



Comune di Padova

Settore Servizi Istituzionali e Advocatura

V COMMISSIONE CONSILIARE

POLITICHE DEL TERRITORIO, DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITA'

Urbanistica, Lavori Pubblici, Infrastrutture e Manutenzioni, Edilizia Comunale, Edilizia Privata, Edilizia Residenziale, Accessibilità e Vita Indipendente, Valorizzazione e Accessibilità Complesso Municipale, Coordinamento Strategico PNRR – Opere speciali e pianificazioni territoriali, Grande Padova e Città Metropolitana, Progetto Arcella, Mobilità e Viabilità, Ciclabilità

Verbale n. 08 del 15 febbraio 2023

L'anno 2023, il giorno 15 del mese di febbraio, regolarmente convocata con lettera d'invito del Presidente, si è riunita, alle ore 14:00 a Palazzo Sarpi, presso la Sala Urbanistica, la V Commissione consiliare.

Sono presenti (P), assenti (A) ed assenti giustificati (Ag) i seguenti Consiglieri Comunali:					
CACCIAVILLANI Bruno	Presidente	P	MONETA Roberto Carlo	Capogruppo	P
CRUCIATO Roberto	V. Presidente	P	BARZON Anna	Componente	P
GABELLI Giovanni	V. Presidente	P	BEAN Pietro	Componente	A
BERNO Gianni	Capogruppo	P	TISO Nereo	Componente	P
TARZIA Luigi	Capogruppo	P	TOGNON Alessandro	Componente	Ag*
NALIN Marta	Capogruppo	A	PILLITTERI Simone	Componente	P
SACERDOTI Paolo Roberto	Capogruppo	A	GALLANI Chiara	Componente	P
FORESTA Antonio	Capogruppo	A	TURRIN Enrico	Componente	Ag
CAVATTON Matteo	Capogruppo	P	LONARDI Ubaldo	Componente	P
PEGHIN Francesco Mario	Capogruppo	Ag*	MENEGHINI Davide	Consigliere	P*
MOSCO Eleonora	Capogruppo	P	COPPO Caterina	Consigliere	P**
BIANZALE Manuel	Capogruppo	A			

* PEGHIN delega MENEGHINI; ** TOGNON delega COPPO

Sono presenti, in rappresentanza dell'Amministrazione Comunale: l'Assessore all'Urbanistica Andrea Ragona, per il Settore Urbanistica il Capo settore dr. Danilo Guarti.

Sono presenti, altresì, i progettisti del Masterplan, arch. Roberto Rossetto ed arch. Andrea Rossetto, il dirigente Azienda Ospedale Università Padova, ing. Marco Giusti.

Sono presenti gli uditori Ivan Petrus Iobstraibizer, Denise Salvò, Alberto Andrian, Stefano Roncali, Paolo Parisato, cittadini ed inviati della stampa locale.

Segretari presenti Claudio Belluco e Roberta Lazzaretto; verbalizzante Claudio Belluco.

Alle ore 14.15 il Presidente Bruno Cacciavillani, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta pubblica.

OGGETTO: Trattazione del seguente argomento:

- *Programma di rigenerazione urbana comparto Giustiniano. Indirizzi progettuali. Masterplan – aggiornamento*

Presidente Cacciavillani	Saluta i presenti ed apre i lavori della seduta, che ha oggetto: <i>“Programma di rigenerazione urbana comparto Giustiniano. Indirizzi progettuali. Masterplan – aggiornamento”</i> , avvertendo come il materiale sia stato condiviso in intranet in quanto molto pesante, precisando inoltre che comunque è fornito ad uso dei consiglieri della Commissione. Presenta inoltre i relatori invitati, passando la parola all'assessore Ragona.
Assessore Ragona	Ricorda l'iter urbanistico collegato alla trasformazione dell'Ospedale Giustiniano, partendo dalla votazione di un accordo di programma, nel 2018. Si prevedeva un <i>masterplan</i> , che verrà poi votato dal comitato multidisciplinare che raggruppa i diversi attori interessati. Nel 2020, con la prima bozza, era stato deciso di condividerlo con la Commissione urbanistica. Allo stato viene ora aggiornata, secondo indicazioni e pareri espressi allora, con l'accoglimento di buona parte di essi.

Ing. Giusti	<p>Si qualifica, avendo il ruolo di direttore UOC direzione tecnica nuovo polo ospedaliero. Viene presentato quindi il programma di rigenerazione urbana che lo coinvolge, dopo una prima versione nel 202, secondo l'Accordo di Programma sottoscritto nell'aprile del 2020. viene presentato per la prima volta in occasione della presente seduta. Gli enti sottoscrittori sono Regione Veneto, Azienda ospedale università di Padova, Università studi di Padova, Comune di Padova e Provincia di Padova. Le aree interessate sono l'area del nuovo polo ospedaliero a San Lazzaro ed il complesso ospedaliero di via Giustiniani.</p> <p>Ripercorre i passaggi, ricordando la conferenza dei servizi decisori per il nuovo edificio di Pediatria, con lo stralcio della sistemazione esterna della Pediatria, quindi il comitato multidisciplinare, riunito per lo studio di prefattibilità del nuovo polo ospedaliero di Padova San Lazzaro. Un ulteriore riunione ha analizzato il nuovo edificio polifunzionale, mentre la prossima riunione prevederà l'aggiornamento del <i>masterplan</i>, nella versione del 2022.</p> <p>In questo si nota l'Adeguamento previsione spazi di nuova realizzazione, quali ospedale della Mamma e del Bambino, e la definizione dell'utilizzo degli spazi esterni del Giustiniano, anche in relazione al Parco delle Mura e del Parco delle Acque.</p> <p>L'Ospedale di via Giustiniani sarà configurato sul riferimento delle schede ospedaliere, con 719 posti letto e ulteriori 50 ospedale di comunità, oltre ai 963 posti letto nel polo di Padova est. Ci sono da definire varie altre funzioni, sia sanitarie, che di didattica e di ricerca dell'attività universitarie, tenendo conto anche del contesto storico, che comporta anche situazioni di vincolo. Mostra alcune diapositive dello sviluppo e delle varie fasi, con le nuove realizzazioni e le demolizioni di edifici, tra i quali anche il Monoblocco, con lo sviluppo del polo di Padova est. Aggiorna sulla stato delle fasi che caratterizzeranno il percorso. Descrive quindi alcune funzioni degli edifici, con la diversa tempistica a seguito degli <i>step</i> di costruzione e demolizione.</p> <p>I posti letto saranno 247 nell'edificio Policlinico, in stanze da 1 o 2 posti letto. L'edificio Gallucci avrà aree di degenza per complessivi 76 posti, la Nuova Pediatria con 155 posti. L'edificio polivalente avrà 103 posti letto, oltre al Pronto Soccorso, con Ospedale della Mamma e del Bambino per 188 posti letto (100 di Ginecologia ed Ostetricia e 88 area pediatrica, divisi in varie destinazioni).</p> <p>Per l'Ospedale della Mamma e del Bambino sono state studiate quattro ipotesi, con la "1 e la "3" di maggiore fattibilità. L'ipotesi 1 prevede un edificio/piastra con due aree sovrapposte di altri 3 piani, e un altro edificio a Nord di Pediatria con alcuni posti letto pediatrici.</p> <p>L'ipotesi 3 rimodula le funzioni con un edificio più contenuto nell'area di via Giustiniani, un altro più elevato a Nord di Pediatria.</p>
	Durante l'intervento esce il consigliere Cavatton, ore 14:30.
Arch. Andrea Rossetto	<p>Inserisce le fasi appena descritte nel contesto del <i>masterplan</i>, avvertendo che la versione 2020 è precedente alla conferenza dei servizi di Pediatria, che rientrano nell'aggiornamento del 2022. Descrive i temi principali, con l'aggiornamento anche dei due nuovi edifici previsti sulla base delle nuove indicazioni. Evidenzia come i due punti di ingresso dei percorsi emergenza vengano spostati dall'altezza delle mura del sottopasso di via Giustiniani ed uno in prossimità della rotonda di via Gattamelata.</p> <p>Annuncia che le ipotesi 1 e 3 vengono messe a confronto, realizzando comunque soluzioni alle problematiche con due diversi approcci. Illustra le varie diapositive con le due soluzioni, secondo le varie tematiche, con le viste che risulterebbero secondo le ipotesi.</p>
Arch. Roberto Rossetto	Sottolinea come i posti letti comportino la realizzazione di una certa volumetria, quindi l'approccio è stato quello di cercare di "metterli in ombra" alle spalle di Pediatria. Sottolinea peraltro la creazione conseguente degli spazi relativi al Parco delle Acque. Con la soluzione "3" propone uno spazio verde alla quota del Bastione, con una serie di percorsi e ipotesi, prospettati anche alla Soprintendenza, per integrarsi nel contesto.
Andrea Rossetto	Riprende lo sviluppo dei temi presenti nel <i>Masterplan</i> 2020: Parco delle Mura, Parco delle Acque, la fossa ed i sistemi di attestazione. Nell'aggiornamento discendono altri temi.
Roberto Rossetto	Interviene riguardo all'apertura del canale di San Massimo, originariamente presenti anche i mulini, con una parte di stombinamento.
Andrea Rossetto	Sottolinea come con lo stombinamento verrà evidenziato il salto d'acqua, illustrando le relative diapositive di <i>rendering</i> . Chiarisce che il Parco Treves è un punto di riferimento a cui si guarda, specificando il pensiero è di dialogo con gli spazi del Parco. C'è stato un aggiornamento sulle modalità di intervento, in occasione delle conferenza dei servizi, descrivendo alcuni possibili aspetti finali degli interventi, anche in termini di materiali utilizzati.
Roberto Rossetto	<p>Aggiunge che il confronto con la Soprintendenza indica una predisposizione per la proposta che impiega trachite e mattoni a spina di pesce. Nel <i>Masterplan</i> tuttavia vengono proposti pure materiali rigenerati, anche se il luogo ha un'importanza storica di rilievo che porta verso la prima proposta.</p> <p>Riporta le indicazioni emerse dalla riflessione sul <i>masterplan</i> 2020, ricordando come lo stombinamento del canale sia stato, di concerto anche col Genio, sviluppato al massimo possibile, compatibilmente con l'esistenza di sottoservizi e quant'altro.</p>

Cacciavillani	Apri agli interventi, indicando la progressione delle prenotazioni dei consiglieri al momento esistenti.
Barzon	Ricorda che nella prima realizzazione si era focalizzata l'approccio sui posti letto. Ricorda che si prende riferimento delle schede ospedaliere per il piano socio sanitario regionale, che tuttavia sono vecchie, perché pensate nel 2018, entrando a regime dei primi mesi del 2019, in epoca antecedente alla pandemia. Chiede che grado di flessibilità ci sia in questa fase, con eventuali modulazioni diverse.
Pillitteri	Ricorda inoltre che si parlava della suddivisione dei posti letto, rilevando come risulterebbero circa 130 posti letto in meno nell'area del Giustiniano. Chiede quindi spiegazioni rispetto alla variazione.
Tarzia	Si informa su chi sceglierà fra le due ipotesi, ponendo poi una domanda sulla nuova pediatria, riguardante dimensioni e distanza rispetto ai bastioni. Come sarà invece il sottopasso di collegamento della parte della nuova Pediatria con la parte vecchia.
	Escono i consiglieri Cruciato e Meneghini, ore 15:00.
Gallani	Si focalizza sulla relazione con verde e Parco Treves. Sottolinea come l'ospedale abbia la fortuna di avere in prossimità un giardino pubblico. Richiama il concetto dei giardini terapeutici, considerando come di fatto ci siano già, anche se in realtà il parco Treves è aperto solo per alcune ore e non ha un rapporto diretto con l'ospedale, pur con un tentativo negli scorsi anni. Immagina quindi un accesso dalle strutture sanitarie al parco. Richiama anche la questione del benessere delle persone, in relazione all'accessibilità delle aree, con percorsi verdi che possano essere terapeutici.
Giusti	Specifica che si è partiti dalle schede ospedaliere del 2019. Gli spazi sono stati pensati aggiornando a quanto è successo dopo, anche con percorsi alternativi o doppi percorsi. Gli aggiornamenti delle schede comportano chiaramente adeguamenti. I posti letto di via Giustiniani assommano a 909 (769 Azienda ospedaliera e 140 IOV).
	Esce il consigliere Pillitteri, ore 15:15.
Roberto Rossetto	Sulla scelta spiega che è affidata a tutti i componenti del comitato interdisciplinare. Le possibilità che sono state illustrate sono state anche discusse con la Soprintendenza, passando poi ad una condivisione ulteriore di queste.
Tarzia	Interviene per capire su come verranno presentate le varie proposte.
	Esce la consigliera Mosco, ore 15:20.
Rossetto	Anticipa che, da parte dei tecnici, la soluzione migliore sarebbe quella ottimale, ricordando come verranno presentate le varie proposte con indicazioni su di esse, previo confronto con la Soprintendenza. L'edificio sul retro di Pediatria è circa 25 metri, due piani meno di Pediatria, che è 32, i 26 metri di distanza dalle mura con i 24 metri del corpo di pediatria, quindi 10 metri ed il nuovo edificio. Sul sottopasso: premette che il nuovo ospedale funzionerà in maniera completamente diversa. Il Pronto soccorso principale avrà l'accesso da via Gattamelata, mentre l'attuale ingresso non ci sarà più. Gli accessi alle nuove strutture avranno un diverso posizionamento ed anche il sottopasso sarà usato diversamente. Un altro tema da approfondire sarà quello del Parco Treves, con un percorso complesso in riferimento all'ipotesi dei giardini terapeutici, puntando piuttosto sul concetto del parco delle acque. Il superamento delle barriere architettoniche a livello di ipotesi è assolto, andando anche verso un invito al percorso.
Cacciavillani	Riprende il giro di domande per i nuovi prenotati
Gabelli	Ritorna al parco delle Acque: quali sono le sezioni che verranno stombinate, e come è stata fatta la scelta in merito allo stombinamento.
Andrea Rossetto	Informa che le parti stombinate sono quelle più prossime al Treves, specificando che si è andato a considerare il fatto di liberare tutto il possibile senza andare ad inficiare l'operatività della macchina ospedaliera
Roberto	Aggiunge che si stombina da via Cornaro fino a dopo il parcheggio interno, all'altezza degli edifici storici.
Giusti	Specifica che si tratta di circa 150 metri, oltre lo stombinamento si trovano le reti tecnologiche dell'ospedale (riscaldamento, raffrescamento e reti dei gas medicali)
Roberto Rossetto	Sottolinea che la cosa più difficile stia nel fatto che l'Ospedale deve continuare a funzionare, quindi il pensiero è volto anche a rendere compatibili alcuni interventi sull'esistente, riferendosi poi all'edificio polifunzionale.
Giusti	Sottolinea come anche gli spazi del Pronto Soccorso siano stati adattati a seguito di quanto si è dovuto operare nel periodo Covid.
Tiso	Chiede dei parcheggi, quanti per personale ed utenti; se su via Giustiniani è prevista l'eliminazione del traffico privato.
Moneta	Esprime una perplessità sul riferimento alle schede ospedaliere, in considerazione anche del periodo di sviluppo del nuovo ospedale, che arriva al 2034-36. Nell'arco di 15 anni gli sviluppi scientifici potrebbero portare a notevoli variazioni, portando l'esempio di Dubai, nel quale in quindici anni sono state costruite città, riconoscendo tuttavia la diversità del

	contesto. Pone a sua volta la domanda sui parcheggi, e l'attraversamento di via Giustiniani da parte del tram e la compatibilità di esso con il passaggio pedonale.
Roberto Rossetto	Risponde che sono previsti circa 400 posti auto sotto il bosco lato est ospedale e 750/780 in quello interrato al posto del monoblocco. Sotto l'ospedale mamma e bambino 70/80 (massimo 100) posti, funzionali alla macchina (visitatori ed operazioni di accompagnamento e/o accoglienza). Premette che la definizione non è così esatta perché lo stato progettuale è del <i>masterplan</i> . Circa 400 posti complessivi, in più rispetto all'attuale, mentre invece calano i pazienti e c'è un maggior servizio, dato anche dal tram. Ricorda come il contesto civile, storico culturale ed il percorso amministrativo decisionale sia più complesso rispetto a Dubai, anche se poi le cose vengono fatte. Sottolinea come il <i>masterplan</i> sia un progetto che cerca di far condividere il più possibile delle soluzioni. Una infrastrutturazione forte su via Giustiniani potrebbe aprire anche una riflessione sulla possibilità di avere percorsi diversi per il traffico privato.
Gallani	Ribadisce l'attenzione per il Parco Treves. Sull'accesso da via Cornaro, se sia stato fatto un pensiero sulla relazione con l'ex Macello.
Andrea Rossetto	Già nel 2020 è stata fatta una analisi, strutturando due percorsi, sul percorso delle mura ed il Parco delle Acque, che collega l'ex Macello con il Parco Treves, due luoghi con aspetti particolari.
Tarzia	Considera che fare una cosa ex novo porta alla ricerca di soluzioni ai problemi esistenti; quanti saranno i dipendenti che andranno a Padova Est, e se ci sarà la possibilità di parcheggi per il personale.
Giusti	Spiega che i posti letto a Padova Est sono 963, previsti 2500 posti auto, più l'integrazione con il parcheggio Kio-Ene, oltre al tram, una stazione ferroviaria, con interazione molto forte con i sistemi di trasporto pubblico. I dipendenti in via Giustiniani saranno circa la metà del personale attuale, ma c'è anche l'Università. Ricorda la presenza del multipiano di circa 800 posti nei pressi dello IOV, oltre ai 400 posti auto dell'interrato nell'attuale monoblocco e circa 350 nel parcheggio boscato.
Andrian	Apprezza gli sforzi per la mitigazione, anche se sottolinea come la dimensione fuori scala di Pediatria sia innegabile. Propone maggiore interconnessione, piuttosto che aumento dei parcheggi. Ipotizza un uso futuro diverso riguardo al parcheggio boscato, ricordando come i parcheggi interrati abbiano un costo notevole. Si aspettava, inoltre, un'opera di completamento urbano su via San Massimo, chiedendo maggiori chiarimenti sul tema.
Roberto Rossetto	Specifica di aver avuto <i>input</i> precisi da parte dell'Azienda con un <i>focus</i> sulle Mura, con indicazione, su Pediatria, "Mamma e Bambino" e demolizione del Monoblocco. c'è comunque tutto un <i>progress</i> , sul contesto ed anche su altri temi, quali anche gli edifici su via San Massimo, alcuni vincolati e oggetto di rifunzionalizzazione, altri no. C'è inoltre tutta una serie di ragionamenti sulle "piazze basse", sugli accessi, con attraversamenti lungo il "bosco", con uno che arriva in via San Massimo. Sottolinea che la centralità è il Parco delle Acque, pur con tutto il rispetto delle Mura, ed ulteriori temi successivamente su cui ci si focalizzerà.
Cacciavillani	Chiede informazioni sulle prossime tempistiche.
Giusti	Ricorda il 16 marzo, con la scadenza per la consegna delle offerte del servizio di ingegneria ed architettura per la realizzazione dell'edificio polifunzionale, quindi la fase "2" del <i>masterplan</i> . Nel corso di aprile c'è la consegna del progetto di fattibilità tecnica economica del Polo di Padova Est. Nella settimana a seguire invece il comitato multidisciplinare che analizza l'evoluzione del <i>masterplan</i> , con la presenza dei vari enti sottoscrittori dell'Accordo di Programma.
Presidente Cacciavillani	Non risultando ulteriori richieste di intervento, ringrazia i presenti e dichiara chiusa la seduta della Commissione, alle ore 15:55.

Il Presidente della V Commissione
Bruno Cacciavillani

Il segretario verbalizzante
Claudio Belluco